



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE
UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa Avellino

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI ARIANO IRPINO

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante

N. 29 del 25/09/2024

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
<http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.html>

Stato fitosanitario delle colture

AREALE UFITA-BARONIA

comuni di: Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.



COLTURA

OLIVO

UTM N°	COMUNE	LOCALITA'	Varietà	Stato fenologico	Stato fitosanitario
1	ARIANO IRPINO	San Liberatore	Ecotipi locali	Ingrossamento frutto	
2	FLUMERI	Serrone	Ecotipi locali	Inizio Invaiatura	
3	MONTECALVO I.	Cesine	Ecotipi locali	Inizio Invaiatura	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA:

Si consiglia l'inizio del Monitoraggio della Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI NOTE E	LIMITAZIONI D'USO
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	Campionamento Valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 10 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico Soglia di intervento: 1% di infezione attiva per le olive da tavola, 5-10% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve). Interventi preventivi (adulcidi): con esche proteiche attivate, intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate Beauveria Bassiana Pannelli attrattivi Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill" Spinosad (1) Interventi a tutta chioma: F	Beauveria Bassiana Pannelli attrattivi Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill" Spinosad (1) Interventi a tutta chioma: Fosmet (2) Acetamiprid (3)	Per il controllo del fitofago sono ammesse nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno (2) Al massimo 2 interventi annui a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVISI E NOTIZIE UTILI

RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari

Il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con **Decreto del 22 /01/2014** pubblicato su G U n.35 del 12-2-2014 del MiP.A.A.F prevede che a decorrere dal 26 novembre 2015, chiunque intenda svolgere attività di acquisto e/o utilizzo p.f. deve essere in possesso di uno specifico certificato di abilitazione. Per ottenere tale certificato, tutti i soggetti, in possesso dei requisiti di accesso, di seguito indicati, sono tenuti a partecipare ad appositi corsi di formazione e a superare, con esito positivo, l'esame finale. Pertanto, il certificato di abilitazione costituisce requisito obbligatorio per chiunque intenda acquistare/utilizzare i prodotti fitosanitari destinati a utilizzatori professionali.

A tal proposito la Giunta Regionale con **deliberazione n 337 del 29/07/2015** ha approvato le "Disposizioni attuative del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, rivenditori e consulenti", per adeguare il sistema di formazione già esistente a quanto disposto dal D. Lgs n. 150/2012 e dal DM 22/01/2014.

Successivamente con **DRD 241 del 22/09/2015** sono state approvate le "Linee guida per la realizzazione di interventi di formazione/aggiornamento per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari".

1. Come partecipare ai corsi

L'attività di formazione per il conseguimento del Certificato di abilitazione all'utilizzo di prodotti fitosanitari è gestita da:

2. Operatori economici aggiudicatari dei Bandi della Misura M01 (Tipologia di intervento 1.1.1);
3. Settori Territoriali Provinciali per tutti gli altri destinatari.

Tutti i soggetti interessati ad ottenere il certificato di abilitazione per l'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, devono presentare apposita istanza di partecipazione ai corsi. A seguito della partecipazione al corso e dopo aver superato positivamente l'esame finale è possibile chiedere il rilascio del certificato di abilitazione all'utilizzo di

prodotti fitosanitari presentando domanda di rilascio ai Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio compilando l'apposito modulo presente nella sezione modulistica.

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza della proroga e dell'alto numero di Certificati in scadenza nel corrente anno si comunica che con **DRD 180 del 25/05/2021** sono stati riattivati i corsi di 12 ore in modalità FAD per il rinnovo del Certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e di abilitazione all'attività di consulente per i prodotti fitosanitari.

Si precisa che il Certificato sarà comunque valido per 5 anni a partire dalla data di rilascio dello stesso.

CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Con l'entrata in vigore del [decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150](#) "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", il controllo delle macchine irroratrici è diventato **obbligatorio**. Le nuove disposizioni (**art.12 del decreto legislativo n.150/12**) prevedono che:

- le attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale siano sottoposte a ispezioni periodiche.

- Le attrezzature nuove, acquistate dopo il 26 novembre 2011, devono essere sottoposte al primo controllo funzionale **entro cinque anni dalla data di acquisto**. Info:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/difesa/taratura.html>

Servizio Fitosanitario Regionale

Azioni di contrasto ad *Halyomorpha halys* in Campania (Cimice Asiatica)

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>

ORGANISMI SOGGETTI A LOTTA OBBLIGATORIA

Xylella fastidiosa - Complesso del disseccamento rapido dell'olivo

La sintomatologia riscontrata è essenzialmente la seguente:

Disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta;

Imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto;

Foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale.

Una serie di concause sembrano originare questo tipo di fitopatia: insetti (*Zeuzera pyrina*, cicadellidi), funghi (*remonium sp.*), batteri (*Xylella fastidiosa*), scarsa cura dello stato vegetativo e produttivo delle piante.

(Phaeoac Halyomorpha halys, nota come "Cimice asiatica" o "Cimice bruna marmorata", è un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018.

Le cimici si nutrono a carico dei frutti di piante coltivate, ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni, alterazioni della polpa, aborto dei semi. In diverse regioni del Nord Italia le elevate popolazioni della cimice asiatica possono pregiudicare le produzioni di colture agrarie dalla tarda primavera a fine estate.

NEMATODI A CISTI o cisticoli (*Globodera rostochiensis*, nematode dorato, e *Globodera pallida*, nematode bianco) In Campania è stata segnalata per la prima volta la presenza di *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*. Questi parassiti provocano danni notevoli: nella parte aerea le piante evidenziano uno sviluppo stentato, clorosi e deperimenti progressivi fino alla morte: sulle radici e sui tuberi in formazione si evidenziano le cisti femminili. I tuberi infetti si presentano molto piccoli e deformati. Trattandosi di un parassita di lotta obbligatoria (Decreto legislativo 8 ottobre 2010, n°186) con Decreto Regionale Dirigenziale n°230 del 20.06.12 è stato approvato il Programma ufficiale di lotta ai nematodi cisticoli della patata ed è stato istituito il registro ufficiale delle parcelle campionate.

"CANCRO BATTERICO" dell'actinidia (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*)

In Campania è stato segnalato una sola volta in un impianto in provincia di Caserta ed il focolaio è stato eradicato. Il batterio attacca sia il kiwi giallo che quello verde. Nei nuovi impianti va posta particolare attenzione al manifestarsi di sintomi sospetti: a) imbrunimento dei fiori e dei boccioli e la loro successiva cascola;

b) presenza di necrosi fogliari di forma irregolare di colore marrone scuro contornate da un alone di colore giallo; c) formazione di cancri su tronco e tralci con abbondante produzione di un essudato di colore rosso scuro; d)

collasso/avvizzimento dei frutti. Nei casi più gravi si assiste alla morte della pianta in pochi mesi.

CINIPIDE DEL CASTAGNO (*Dryocosmus kuriphilus* Y.)

È presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte.

Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

L'Assessorato regionale all'Agricoltura dal 2009 ha promosso lo sviluppo della lotta biologica al cinipide mediante l'introduzione del suo nemico naturale (*Torymus sinensis*) in oltre 100 castagneti da frutto e cedui opportunamente scelti e monitorati.

Ogni anno il Servizio Fitosanitario Regionale provvede alla delimitazione delle aree del territorio regionale interessate dall'infestazione del cinipide (Decreto regionale dirigenziale n°428 del 15.11.11).

FLAVESCENZA DORATA

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata solo sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011).

Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti).

La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

Per tutte le altre avversità consultare la pagina dedicata del sito del Servizio Fitosanitario:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE O AI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI COMPETENTI PER TERRITORIO.

ATTENZIONE:

Il Bollettino viene inviato **esclusivamente tramite posta elettronica**. Chi fosse interessato può fare **richiesta** inviando una e-mail all'indirizzo: raffaele.picone@regione.campania.it,

Oppure consultabile dal sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/bollettini/bollettini_2023.html

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, **Ufficio Zonale di Ariano Irpino tel. 0825 823242 Antonio Russolillo**

Il prossimo numero sarà disponibile il: 02/10/2024